

N.21  
luglio 2010

# Geometra

CollegioNews



Collegio Geometri  
e Geometri Laureati  
della Provincia di Forlì - Cesena



UNI EN ISO 9001:2000



COLLEGIO GEOMETRI  
E GEOMETRI LAUREATI  
DELLA PROVINCIA DI  
FORLÌ – CESENA

CONSIGLIO DIRETTIVO

*Presidente*  
Loris Ceredi

*Vice Presidente*  
Amerigo Camugnani

*Segretario*  
Roberto Callisesi

*Tesoriere e coordinatore stampa*  
Roberto Turrone

*Consiglieri*  
Moreno Chiarucci  
Lauro Lazzari  
Maltoni Franco  
Sartini Francesca  
Torino Gian Luca

Segreteria di Forlì  
Via Merenda n. 3  
E-mail: [collegio@colgeofc.it](mailto:collegio@colgeofc.it)  
Tel. 0543 28436  
Fax 0543 30823  
Cas.Post. n.333-Forlì

Segreteria di Cesena  
Via Matilde Serao n. 20  
E-mail: [succursale@colgeofc.it](mailto:succursale@colgeofc.it)  
Tel. 0547 300169  
Fax 0547 300169

**Geomètra**

Contenitore ufficiale delle  
news del Collegio

in copertina:  
Forlì.  
Particolare

# SOMMARIO

	<i>Geoidee</i> rubrica di Marino Mambelli	
<i>Geo</i>	<b>Romagna di carta</b> Piccola storia della cartografia di Romagna 15 <b>Romagna: che commedia...</b>	3
<i>Geo</i>	Piccola storia della cartografia di Romagna 15 <b>Guido da Montefeltro e Guido del Duca</b> <b>"divini aiutanti cartografi"</b>	8
<i>Geo</i>	<i>Geoclick</i> <b>Egitto 2° Dune</b> di Sebastiano Strano & C.	11
<i>Geo</i>	<i>Georeport</i> <b>Il Trigonometrico Ritrovato</b> di Giacomo e Gabriele Bandini	16
<i>Geo</i>	<i>Geosport</i> Grosseto <b>Tennis: VIII Campionati Italiani</b> <b>Bronzo per il Collegio di Forlì - Cesena</b>	22
mètra	<b>Consiglio Nazionale Geometri e Geometri Laureati</b> Comunicazioni varie	23
mètra	<b>Cassa Italiana Previdenza e Assistenza geometri Liberi Professionisti</b> Convenzione erogazione prestiti e altro	34
mètra	<b>Regione Emilia – Romagna</b> Recupero Naturalistico <b>Agenzia del Territorio</b> Varie	40 43
mètra	<b>Comune di Forlì</b> Vincolo Soprintendenza <b>Comunità Montana</b> Vincolo Idrogeologico	55 62

**Geo**idee

**rubrica di Marino Mambelli**

---

# ROMA GNA DI CARTA

Piccola storia della  
cartografia di  
Romagna 15

## Romagna: che Commedia...

La nostra terra “disegnata”  
da Dante

Da pochi giorni è terminata la 53° edizione del *Festival delle Voci Nuove* di Castrocaro. Durante le interviste realizzate dalla Rai per gli spot promozionali, ad un partecipante è stato chiesto: *Perché ha scelto di venire a Castrocaro?* Il giovane cantante ha





DANTE ALLIGHIERI

Dante Alighieri. Stampa ottocentesca. Biblioteca Comunale "A. Saffi" Forlì. Raccolte Piancastelli

risposto così: *Prima di tutto volevo venire in Emilia... per gustarmi una buona piada*. Simpatico, ma fa un po' di confusione il ragazzo. Castrocaro è in Romagna, e in

Emilia si mangia la tigella non la *piada*. Ma forse la colpa è nostra: romagnoli ed emiliani. Dovremmo fare una bella mappa.

Cercare i confini della Romagna, e quindi dell'Emilia, significa essere secessionisti? Dissidenti? Ribelli? Qualcuno ci crede. Ma il divertimento della scoperta e l'eccitazione della conoscenza dove li mettiamo? Nella Storia, per alcuni, la curiosità è stata

un'imperdonabile insubordinazione, per altri l'inesauribile

motore della vita. Per chi scrive la curiosità è soprattutto divertimento.

Non è uno studio scientifico che ci fa immergere nelle pagine

dell'immortale *Divina Commedia*, ma, appunto, il divertimento. Non la parafrasi, ma l'esplorazione. Non un'analisi storica e politica, ma un percorso geografico e cartografico. Mari e monti. Fiumi e strade. Città buone e città cattive, guelfe e ghibelline, tutte. Per uno studio controcorrente. Come scopo, conoscere e conoscersi.

interessante territorio individuato *tra 'l Po e 'l monte e la marina e 'l Reno*. Per nulla impreciso nella descrizione, ma per forza distante dai secoli in cui Bizantini e Longobardi fecero a sportellate sul confine tra Romania e Longobardia, l'Alighieri forse commette un errore. O forse no... Ormai è codificato che Dante con quelle parole abbia

La Romagna nella *Commedia* c'è, ma dove. All'inferno? In paradiso? No. Se è di Romagna che si parla, quella regione non regione oggi tanto ricordata ed elogiata, quel territorio vago su cui si sente litigare, confabulare, rivendicare, spoliticare, non può che essere lì: in purgatorio. Proprio nel *Purgatorio* infatti, al canto 14, il "cartografo" Alighieri ci indica un



Romagna: *tra 'l Po e 'l monte e la marina e 'l Reno*. Ma il Reno è ad ovest della Torre degli Asinelli...

voluto descrivere la Romagna. Ogni annotazione che si consulti a margine di quelle righe conferma: *2.14.92, tra 'l Po e 'l monte e la marina e 'l Reno: Romagna*. Ma lui, l'autore, voleva veramente dire *Romagna* o voleva semplicemente indicare un'area. Individuare genericamente una zona? La domanda appare sibillina e in effetti lo è. Perché se quella figura irregolare disegnata a parole dal poeta fiorentino identifica la pascoliana *terra solatia*, significa che anche Bologna nel milledue/millette era considerata romagnola... Il motivo è chiaro, il Reno emiliano è più ad ovest della torre Degli Asinelli e quindi tra la *marina e il Reno* di quel quattordicesimo canto del *Purgatorio* dantesco ci sta anche Bologna.

Se invece il *divino* avesse semplicemente voluto individuare un'area? Allora era suo desiderio accomunare bolognesi e romagnoli per poi infierire su entrambi con un

verso significativo: *dentro a questi termini* (i confini da lui descritti nda) *è ripieno di velenosi sterpi*. Grazie *divino*. Romagna e Bologna, unite, avrebbero qualcosa da ridire. Ma non mi spingo oltre. Mi sono già procurato un cartellino giallo alle superiori per aver scritto in un tema che Dante, geniale, moderno ed inesauribile, era un inguaribile megalomane...

Guido da Montefeltro, uno dei più famosi condottieri medievali, è stato sbattuto da Dante all'*Inferno*. Nella *Commedia*, proprio durante la conversazione intrapresa con l'eroe del *Sanguinoso mucchio* forlivese, l'Alighieri elenca le città più importanti di Romagna e i loro *tiranni*: Ravenna e i Da Polenta, Forlì e gli Ordelaffi, Rimini e i Malatesta, Faenza e Imola con i Pagani, Cesena con la sua instabilità politica. E tra loro non cita Bologna. Poi però nel *Purgatorio*, quando con Guido del Duca si lascia andare ad un



melanconico rimpianto delle  
antiche, cortesi e valorose famiglie  
romagnole,

assieme ad  
Arrigo Mainardi di  
Bertinoro, Guido  
dei conti del  
Miratoio di  
Carpegna, Guido  
da Prada e altri  
ancora, appare a  
far confusione un  
Bolognese:  
Fabbro dei  
Lambertazzi.

Per trovare  
chiarimenti  
spostiamo  
l'esplorazione su  
un'altra "carta"  
dantesca, il *De  
Vulgari  
Eloquentia*, dove

il poeta indaga i più importanti  
vulgari locali nel tentativo di  
accertare quale sia la "lingua" più  
illustre in Italia. E qui forse troviamo

una via d'uscita. Dante, infatti, si  
sofferma e con precisione divide il

volgare di  
Romagna da  
quello  
bolognese. Il  
primo  
caratterizzato  
da una  
morbidezza  
quasi  
femminea e il  
secondo da  
una bellezza  
indiscussa, ma  
non tale da  
meritare il  
primato  
assoluto. Due  
cose diverse  
quindi. Distinte.  
Romagnolo e  
bolognese.

Ma ora

aumenta la curiosità: perché la  
parlata bolognese è così bella da  
meritare la menzione speciale? Lo  
stesso Dante lo spiega. Perché la



*La terra che fé già la lunga prova  
e di Franceschi sanguinoso  
mucchio (Forlì), sotto le branche  
verdi si ritrova. I verdi artigli del  
leone nello stemma della famiglia  
Ordelauffi.*

città felsinea è attorniata da Ferrara e Modena che portano l'asprezza della parlata longobarda e da Imola che la influenza con la morbidezza della favella propria della *Romadiola*. Che tradotto in "volgare cartografico" significa che Bologna è lì, all'incirca sul confine dove Longobardi e Bizantini fecero a sportellate.

Neppure il grande Dante, quindi, riesce a far chiarezza, come biasimare allora il giovane simpatico partecipante al *Festival delle Voci Nuove*, se pensa che Castrocaro e la *piada* siano emiliane...

Sarebbe però ora di fare una bella mappa.

## **Guido da Montefeltro e Guido del Duca, "divini aiutanti cartografi"**

### ***La terra che fé già la lunga prova e di Franceschi sanguinoso mucchio***

Assediata dalle truppe francesi di Giovanni D'Appia per conto di papa Martino IV, Forlì si affidò alla genialità del suo capitano Guido da Montefeltro, fine stratega e leader ghibellino. Il primo maggio 1282 Guido uscì dalla città assediata assieme alle sue truppe lasciando facile ingresso agli assalitori che già festeggiavano la vittoria. Ma a quel punto un uomo, appostato sul campanile di San Mercuriale, mise in atto il segno convenzionale e le schiere armate forlivesi rientrarono in città sconfiggendo il nemico in un terribile scontro che trasformò l'antica piazza del mercato in un cimitero: il sanguinoso mucchio. L'uomo sul campanile era Guido Bonatti, il famosissimo astrologo forlivese che Dante colloca all'*Inferno* poiché sfruttava l'osservazione degli astri per trarre





I forlivesi guidati da Guido da Montefeltro fanno strage dei francesi. Dante ricorda l'episodio nell'*Inferno*. *La terra che fé già la lunga prova e di Franceschi sanguinoso mucchio*. Giuseppe Marchetti (1721 – 1801). Affresco. Sala del Bibiena, sede del Consiglio comunale di Forlì.

suggerimenti in situazioni spicciole di vita.

Al termine della vita politica e militare, condotta soprattutto in Romagna, Marche, Toscana e Umbria, Guido da Montefeltro, pentito, entrò nell'ordine Francescano guadagnandosi il paradiso. Ma Bonifacio VIII, la cui intenzione era sottomettere Palestrina, la roccaforte dell'antagonista e potentissima famiglia Colonna, si ricordò delle qualità di stratega di Guido e a lui chiese consiglio. Il romagnolo cercò di sfuggire alla richiesta per evitare il peccato, ma il papa lo convinse garantendogli l'assoluzione.

Ma per essere assolti bisogna pentirsi. E si può contemporaneamente voler peccare e pentirsi? Inferno! Tra i consiglieri di frodi.

### ***Fu il sangue mio d'invidia sì riarso***

Non è meno sottile il motivo per cui Guido del Duca si trova nel

Purgatorio. Nobile della famiglia degli Onesti di Ravenna signori di Bertinoro, nella prima metà del '200 Guido fu giudice in molte città romagnole e fu un esempio di virtù e di spirito cavalleresco. Cosa di più nobile per guadagnarsi il Paradiso di soccorrere i bisognosi prima che loro possano umiliarsi chiedendo aiuto?

Ma la bramosia di primeggiare anche in virtù, non è altro che l'invidia di possibili superiorità di altri. Purgatorio! Tra gli invidiosi.

Per saperne di più:

Questo capitolo mi è stato ispirato dai servizi dedicati a Dante che Cleo Boattini ha pubblicato su La Piè nel 1947 e nel 1948.

Oddo Biasini e Cleo Boattini. *Pagine di Critica Dantesca*. De Bono Editore. Firenze 1962.

Alighieri Dante. *La Divina Commedia*

<http://www.italica.rai.it/monografie/dante/opera/index.htm>

<http://www.ladante.it/dantealighieri/hochfeiler/menue.htm>

Un ringraziamento:

al personale della Biblioteca comunale di Forlì alla dottoressa Antonella Imolesi responsabile Fondi Antichi, Manoscritti e Raccolte Piancastelli, Biblioteca Comunale "A. Saffi".

Geo click

Egitto II°

Dune

di Sebastiano Strano & C.





**OPERE  
DELLA  
NATURA**



**E OPERE  
DELL'UOMO**













Uomo e natura convivono nell'entusiasmo della vita, anche nelle condizioni più difficili. Splendide le immagini della seconda tappa egiziana, una selezione liberamente tratta da un reportage colossale realizzato da Sebastiano Strano e dal suo straordinario gruppo di desertofili in attesa dei prossimi numeri. Non mancate, avremo la possibilità di apprezzare immagini non comuni. Grazie Sebastiano, grazie ragazzi.

Complimenti vivissimi da **Geo**click.

Partecipa alla rubrica

**Geo**click

Invia al Collegio le foto dei tuoi viaggi e un tuo ritratto, sarai protagonista in uno dei prossimi numeri.

Non sai quante immagini inviare? Non importa, saremo noi a selezionarle. Ricorda, il tema è libero, ma una particolare attenzione dovrà essere prestata alle opere dell'uomo.

# Partecipa alle rubriche di

**Geo**mètra

## **Geo**click

Invia al Collegio le foto dei tuoi viaggi e, se vuoi, un tuo ritratto, sarai protagonista in uno dei prossimi numeri.

Non sai quante immagini inviare? Non importa, saremo noi a selezionarle. Ricorda, il tema è libero, ma una particolare attenzione dovrà essere prestata alle opere dell'uomo e a quelle della natura.

## **Geo**report

Se vorrai corredare le immagini inviate con un testo, la cosa è gradita. Ma non necessaria. E se poi il tema affrontato avrà uno sfondo sociale, umano o culturale, allora il tuo lavoro sarà inserito in questa rubrica per essere condiviso con gli altri geometri.

## **Geo**sport

Le imprese sportive dei geometri hanno ampio spazio in questo contenitore. Manda le tue immagini sportive, anche quelle del racchettone sulla spiaggia. Buon divertimento.



## Professionalità d'altri tempi

# II TRIGONOMETRICO RITROVATO

Giacomo e Gabriele Bandini trovano e ripristinano l'importante riferimento catastale di Poggio Ronchetto

Giacomo e Gabriele Bandini hanno rinvenuto l'impronta del passato, il lavoro dei nostri avi, la nostra storia.

E la certezza della qualità del lavoro.

Lo ha comunicato a **Geo**mètra Luigi Campagna il responsabile del Catasto Terreni dell'Agenzia del Territorio della Provincia di Forlì-Cesena col quale i geometri Bandini si sono confrontati.

*L'ho segnalato per il grande valore professionale – spiega proprio Campagna - da ritenersi da esempio per le nuove generazioni.*

Ecco le e-mail con le quali hanno comunicato il ritrovamento e il ripristino.

**A** volte la professione regala soddisfazioni impreviste. Difficilmente accessibili ai profani. Assolutamente incomprensibili ai superficiali.

Ripristinando il trigonometrico di Poggio Ronchetto i due colleghi

## 1° e-mail

*Nel fare la ricerca dei Punti Fiduciali per contenere l'oggetto del rilievo, mi sono accorto che il trigonometrico Poggio Ronchetto (reg. monografie n. 16 pag. 46, dettaglio catastale) avrebbe fatto al caso mio. Così armato di piccone sono andato alla ricerca del centrino di profondità dato che il segnale di superficie è scomparso da tanto tempo e, con grande piacere e pensando anche ai tecnici che lo istituirono forse a inizio del 1900 (?), ho ritrovato la pietra scolpita e miniata, interrata a una profondità di circa cm. 60: vedi foto che allego.*

*Penso che a questo punto si possa ripristinare il trigonometrico facendolo coincidere con un nuovo Punto Fiduciale.*

*Sarà mia cura provvedere al ripristino di un segnale di superficie, che consenta anche lo stazionamento o il sormonto di una palina dotata di prisma.*

*Aspetto comunque Tue indicazioni.*

*Grazie e un caro saluto.  
Giacomo*

## 2° e-mail

*Il centrino di profondità si trova a cm. 76 dalla sommità del blocco di pietre e cemento.*

*La parte di tubo di ferro emergente è cm. 24.*

*Il tubo di ferro che materializza il Trigonometrico è di complessivi cm. 100, in fondo ha una croce che si inserisce perfettamente nella croce scolpita nella pietra; in sommità ha il centro definito con un punto/foro fatto col tornio.*

*Ho seguito le vecchie istruzioni per la materializzazione dei trigonometrici e quindi sopra al centrino di profondità ho messo solamente della terra. Solo nella parte finale ho ricostruito il blocco con pietre cementate.*

*Ho fatto anche un'applicazione in acciaio inox che, sormontata al tubo in ferro, serve a tenere in asse una palina con prisma*

*Tutte le operazioni di ripristino le ho effettuate posizionando un treppiede a cui ho fissato un filo a piombo in perfetto asse col centrino di profondità.*















Grosseto

Geo sport

**TENNIS: VIII campionati Italiani****Bronzo** per il Collegio di Forlì - Cesena

Si sono conclusi giovedì 10 giugno gli VIII° campionati italiani a squadre di tennis svolti a Grosseto.

Anche quest'anno la squadra del Collegio Geometri di Forlì-Cesena ha partecipato alla manifestazione ottenendo un ottimo risultato concludendo la competizione al 3° posto battendo in semifinale la squadra del Piacenza.

La squadra composta da Garoia Carlo, Laghi Maurizio Mazzotti Renato e Morgagni Walter, ha ben incarnato lo spirito della gara sportiva: gioco, spettacolo, divertimento e tanta, tanta simpatia nei confronti dei colleghi.

La squadra ha ottenuto splendide vittorie sulle agguerrite squadre incontrate lungo il proprio percorso; Livorno, Brescia, Bologna e perdendo in semifinale dalla squadra del Grosseto, squadra campione dell'anno 2010.

GRAZIE RAGAZZI



Consiglio Nazionale  
Geometri e Geometri Laureati

presso  
Ministero della Giustizia

22 APR. 2010  
Roma, Prot. N° **04684**  
Serv. .MB.. Area 4  
Rif. del  
Allegati

Ai Signori Presidenti dei Consigli dei  
Collegi Geometri e Geometri Laureati

Ai Signori Presidenti dei Comitati  
Regionali Geometri e Geometri Laureati

Ai Signori Consiglieri Nazionali

Al Presidente della Cassa Italiana di  
Previdenza e Assistenza Geometri Liberi  
Professionisti

Ai Dirigenti di Categoria

**LORO SEDI**

Oggetto: notizie in materia di prevenzione incendi.

Si comunica che sul sito dei Vigili del Fuoco ([www.vigilfuoco.it](http://www.vigilfuoco.it) – “Tutte le notizie” – “Aprile 2010”) è possibile consultare alcune lettere-circolari emanate dal Ministero dell’Interno – Direzione Centrale per la Prevenzione e la Sicurezza Tecnica, relative ai seguenti argomenti:

- lettera-circolare del 31/03/2010 prot. n. 5643 (DCPS/A5) avente per oggetto: **“GUIDA TECNICA su: “Requisiti di sicurezza antincendio delle facciate negli edifici civili”**.

Nella seduta del 23/03/2010, il Comitato Centrale Tecnico Scientifico per la Prevenzione Incendi ha approvato un’apposita Guida Tecnica, allegata alla lettera-circolare, che si prefigge i seguenti obiettivi: *limitare la probabilità di propagazione di un incendio originato all’interno di un edificio, a causa di fiamme o fumi caldi che fuoriescono da vani, aperture, cavità verticali della facciata, interstizi eventualmente presenti tra la testa del solaio e la facciata o tra la testa di una parete di separazione antincendio e la facciata, con conseguente coinvolgimento di altri compartimenti sia che essi si sviluppino*





2° foglio – segue pagina

del 22 APR 2010 Prot. N° ...04684

*in senso orizzontale che verticale, all'interno della costruzione e inizialmente non interessati dall'incendio; limitare la probabilità di incendio di una facciata e la sua successiva propagazione, a causa di un fuoco avente origine esterna (incendio in edificio adiacente oppure incendio a livello stradale o alla base dell'edificio); evitare o limitare, in caso d'incendio, la caduta di parti di facciata (frammenti di vetri o di altre parti comunque disgregate o incendiate) che possono compromettere l'esodo in sicurezza degli occupanti l'edificio e l'intervento in sicurezza delle squadre di soccorso.* Le indicazioni progettuali contenute nella Guida Tecnica, per un iniziale periodo sperimentale di due anni, avranno carattere volontario e potranno essere prese a riferimento nell'ambito dei procedimenti di prevenzione incendi. Trascorso questo periodo, sulla base delle eventuali osservazioni ricevute, il documento potrà subire modifiche e/o ulteriori adattamenti. Sempre nell'ambito del predetto periodo sperimentale, l'applicazione della Guida Tecnica dovrà essere riferita ad edifici aventi un'altezza antincendio superiore a 12 metri.

- lettera-circolare del 31/03/2010 prot. n. 5642 DCPREV avente per oggetto: **“Certificazione della resistenza al fuoco di elementi costruttivi – Murature”**. Nella lettera-circolare vengono date indicazioni su quali siano, *alla luce della nuova normativa di resistenza al fuoco introdotta dai decreti che oggi regolamentano la materia (D.M. 9 marzo 2007 “Prestazioni di resistenza al fuoco delle costruzioni nelle attività soggette a controllo del Corpo nazionale dei vigili del fuoco” e D.M. 26 febbraio 2007 “Classificazione di resistenza al fuoco di prodotti ed elementi costruttivi di opere da costruzione”)*, gli atti certificativi inerenti le strutture di muratura (portante e non) da porre a corredo delle istanze di sopralluogo ai fini dell'ottenimento del CPI. Allo stato attuale, le uniche modalità attraverso cui è oggi possibile determinare le prestazioni di resistenza al fuoco delle murature (portanti e non) sono quelle basate sui risultati delle prove e sui confronti con tabelle, escludendo quindi ogni altra forma di certificazione.  
(Si ricorda che i decreti citati sono stati inviati con nostra lettera-circolare del 09/05/2007 prot. n. 4361).
  
- lettera-circolare del 26/03/2010 prot. n. 5168 DCPREV avente per oggetto: **“Guida per l'installazione degli impianti fotovoltaici”**. La Guida per l'installazione degli impianti fotovoltaici nelle attività soggette al controllo dei Vigili del Fuoco, allegata alla lettera-circolare, è stata redatta da un apposito gruppo di lavoro, costituito da esperti del settore elettrico ed approvata dal Comitato Centrale Tecnico Scientifico per la Prevenzione Incendi. Nel testo si segnala che *la mera installazione di un impianto fotovoltaico, ove non modifichi il rischio incendio, non richiede la presentazione di un nuovo parere di conformità. In caso di modifica, valutata*



3° foglio – segue pagina

~~del 2 APR 2010~~ Prot. N° **04684**

*con aumento del rischio incendio ovvero di modifica delle misure di prevenzione e/o protezione, dovrà essere effettuato l'aggiornamento della valutazione del rischio, prevista dal D.M. 04/05/1998, con la conseguente presentazione di un nuovo parere di conformità ai sensi del D.P.R. 12/01/1998 n. 37.*

Con i migliori saluti

IL PRESIDENTE

(Geom. Fausto Savoldi)

L /AC



**Consiglio Nazionale  
Geometri e Geometri Laureati**

presso  
Ministero della Giustizia

Prot. n. **05327**

Area 1/2

*Il Presidente*

Roma, **06 MAG. 2010**

Ai Signori Presidenti dei  
Consigli dei Collegi dei Geometri e  
Geometri Laureati

Ai Signori Presidenti dei  
Comitati Regionali

Ai Signori Consiglieri Nazionali

Ai Dirigenti di Categoria

**LORO SEDI**

**OGGETTO: Convenzione CNG, Caf Contribuenti e Centro Servizi  
Confcontribuenti - Indagine conoscitiva**

Caro Presidente,

A seguito della convenzione firmata da CNG, Caf Contribuenti e Centro Servizi Confcontribuenti, è stata valutata la necessità di effettuare una mappatura e un'indagine conoscitiva in grado di rilevare l'interesse effettivo da parte di tutti gli iscritti all'Albo ad avviare o sviluppare attività di assistenza fiscale.

Il Centro Servizi Confcontribuenti, sostenitore del progetto di indagine, si è reso disponibile a coordinare l'attività e a fornire, in questa prima fase di avviamento della Convenzione, elementi utili a orientare gli interventi già in atto e indirizzarli nell'interesse degli stessi collegi locali, considerati il vero motore dell'operazione.

Attraverso un questionario da compilare in forma anonima, tutti i geometri professionisti saranno chiamati a rispondere a domande relative a interesse o esercizio di attività svolte in campo fiscale. Le risposte fornite consentiranno al Centro Servizi Confcontribuenti di delineare un quadro numerico preciso, e dettagliato per area geografica, del panorama professionale in quest'ambito.

**Piazza Colonna, 361  
00187 Roma**

**Tel. 06 4203161  
Fax 06 48912336**

**www.cng.it  
cng@cng.it**

**C.F. 80053430585**





Per garantire efficacia all'azione e ottenere il massimo dei risultati, chiedo la partecipazione e il supporto del Tuo collegio, che dovrebbe farsi carico di promuovere il presente progetto e sollecitare gli iscritti a rispondere con tempestività al questionario proposto. La massima spinta all'operazione e un numero congruo di risposte ottenute saranno infatti garanzia di attendibilità dei risultati.

Sarà incarico del Centro Servizi Confcontribuenti fornire alla segreteria del collegio il testo della mail da inoltrare ai propri iscritti. Le informazioni acquisite e i dati rielaborati dal centro saranno messi a disposizione dei collegi a indagine ultimata.

Grato per l'attenzione e per la collaborazione porgo cordiali saluti

Fausto Savoldi  




**Consiglio Nazionale  
Geometri e Geometri Laureati**

presso  
**Ministero della Giustizia**

10 GIU. 2010

Roma.....  
Prot. N° **0.6.7.5.2.**  
Serv. **SV Area 3**  
Rif. del  
Allegati: come da testo

Ai Signori Presidenti ed ai Consiglieri dei  
Consigli dei Collegi dei Geometri e dei  
Geometri Laureati

Ai Signori Presidenti dei Comitati  
Regionali dei Geometri e dei Geometri  
Laureati

Ai Signori  
Consiglieri Nazionali

Alla Cassa Italiana di Previdenza ed  
Assistenza dei Geometri Liberi  
Professionisti

**LORO SEDI**

Oggetto: Bilancio consuntivo 2009 e note esplicative

Si invia sintesi riassuntiva del Rendiconto finanziario esercizio 2009,  
approvato da questo Consiglio Nazionale nella seduta del 25 maggio 2010,  
corredata di copia delle relative note esplicative.

Con i migliori saluti

IL PRESIDENTE  
(Geom. Fausto Savoldi)

sv- file: collegi/bill consuntivo 2009

**RENDICONTO FINANZIARIO ESERCIZIO 2009**  
**QUADRO RIASSUNTIVO**

**ENTRATE**

CODICE DESCRIZIONE	GESTIONE DI COMPETENZA						Differenze rispetto alle previsioni
	PREVISIONI			SOMME ACCERTATE			
	Iniziali	Variazioni	Definitive	Accertato	Incassato	da incassare	
<b>1 TITOLO I - ENTRATE CORRENTI</b>							
1.1 Entrate Contributive a carico degli iscritti	3.745.000,00		3.745.000,00	3.807.895,00	3.494.063,97	313.831,03	62.895,00
1.9 REDDITI E PROVENTI PATRIMONIALI	490.500,00		490.500,00	457.100,55	451.430,97	5.669,58	-33.399,45
1.10 POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DI USCITE CORRENTI	1.000,00		1.000,00	7.057,22	7.057,22		6.057,22
1.11 ENTRATE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI	4.000,00	219.634,41	223.634,41	307.577,22	307.385,91	191,31	83.942,81
<b>TOTALE TITOLO I ENTRATE CORRENTI</b>	<b>4.240.500,00</b>	<b>219.634,41</b>	<b>4.460.134,41</b>	<b>4.579.629,99</b>	<b>4.259.938,07</b>	<b>319.691,92</b>	<b>119.495,58</b>
<b>2 TITOLO II - ENTRATE IN C/CAPITALE</b>							
2.2 ALIENAZIONE DI IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE				380,00	380,00		380,00
2.4 RISCOSSIONE DI CREDITI	30.500,00		30.500,00	20.000,00	1.996,09	18.003,91	-10.500,00
<b>TOTALE TITOLO II ENTRATE IN C/CAPITALE</b>	<b>30.500,00</b>		<b>30.500,00</b>	<b>20.380,00</b>	<b>2.376,09</b>	<b>18.003,91</b>	<b>-10.120,00</b>
<b>3 TITOLO III - PARTITE DI GIRO</b>							
3.1 ENTRATE AVENTI NATURA DI PARTITE DI GIRO	471.100,00		471.100,00	478.460,28	476.690,04	1.770,24	7.360,28
<b>TOTALE TITOLO III PARTITE DI GIRO</b>	<b>471.100,00</b>		<b>471.100,00</b>	<b>478.460,28</b>	<b>476.690,04</b>	<b>1.770,24</b>	<b>7.360,28</b>
<b>TOTALE ENTRATE</b>	<b>4.742.100,00</b>	<b>219.634,41</b>	<b>4.961.734,41</b>	<b>5.078.470,27</b>	<b>4.739.004,20</b>	<b>339.466,07</b>	<b>116.735,86</b>
UTILIZZO DELL' AVANZO AMM.NE AL 31/12/2008	3.234.500,00		3.234.500,00				
DISAVANZO FINANZIARIO DELL' ESERCIZIO				333.312,67			
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>7.976.600,00</b>		<b>8.196.234,41</b>	<b>5.411.782,94</b>			



**RENDICONTO FINANZIARIO ESERCIZIO 2009**  
**QUADRO RIASSUNTIVO**

**USCITE**

CODICE DESCRIZIONE	GESTIONE DI COMPETENZA						Differenze rispetto alle previsioni
	PREVISIONI			SOMME ACCERTATE			
	Iniziali	Variazioni	Definitive	Impegnato	Pagato	Da pagare	
<b>1 TITOLO I - USCITE CORRENTI</b>							
1.1 USCITE PER GLI ORGANI DELL' ENTE	1.242.000,00		1.242.000,00	1.204.016,20	1.200.088,31	3.927,89	-37.983,80
1.2 ONERI PER IL PERSONALE IN ATTIVITA' DI SERVIZIO	1.306.500,00	5.000,00	1.311.500,00	1.005.124,28	885.961,50	119.162,78	-306.375,72
1.4 USCITE PER L'ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E SERVIZI	2.806.000,00	116.000,00	2.922.000,00	2.164.173,63	1.970.637,66	193.535,97	-757.826,37
1.6 TRASFERIMENTI PASSIVI	23.000,00	254.634,41	277.634,41	267.634,41	111.000,00	156.634,41	-10.000,00
1.7 ONERI FINANZIARI	5.000,00		5.000,00	1.140,89	1.140,89		-3.859,11
1.8 ONERI TRIBUTARI	140.000,00		140.000,00	109.426,99	98.763,88	10.663,11	-30.573,01
1.9 POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DI ENTRATE CORRENTI	2.500,00		2.500,00				-2.500,00
1.10 USCITE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI	195.000,00	-156.000,00	39.000,00	7.531,68	7.527,84	3,84	-31.468,32
1.11 ACCANTONAMENTO AL TRATTAMENTO FINE RAPPORTO	540.000,00		540.000,00				-540.000,00
1.12 ACCANTONAMENTO RISCHI ED ONERI	100.000,00		100.000,00				-100.000,00
<b>TOTALE TITOLO I USCITE CORRENTI</b>	<b>6.360.000,00</b>	<b>219.634,41</b>	<b>6.579.634,41</b>	<b>4.759.048,08</b>	<b>4.275.120,08</b>	<b>483.928,00</b>	<b>-1.820.586,33</b>
<b>2 TITOLO II - USCITE IN CONTO CAPITALE</b>							
2.2 ACQUISIZIONE DI IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE	300.000,00		300.000,00	147.554,86	139.281,25	8.273,61	-152.445,14
2.4 CONCESSIONE DI CREDITI ED ANTICIPAZIONI	30.500,00		30.500,00	20.000,00	20.000,00		-10.500,00
2.5 INDENNITA' DI ANZIANITA' E SIMILARI PERSONALE CESSATO DAL SERVIZIO	15.000,00		15.000,00	6.719,72	6.719,72		-8.280,28
2.10 ACCANTONAMENTI PER USCITE FUTURE	800.000,00		800.000,00				-800.000,00
<b>TOTALE TITOLO II USCITE IN CONTO CAPITALE</b>	<b>1.145.500,00</b>		<b>1.145.500,00</b>	<b>174.274,58</b>	<b>166.000,97</b>	<b>8.273,61</b>	<b>-971.225,42</b>
<b>3 TITOLO III - PARTITE DI GIRO</b>							
3.1 USCITE AVENTI NATURA DI PARTITE DI GIRO	471.100,00		471.100,00	478.460,28	432.844,23	45.616,05	7.360,28
<b>TOTALE TITOLO III PARTITE DI GIRO</b>	<b>471.100,00</b>		<b>471.100,00</b>	<b>478.460,28</b>	<b>432.844,23</b>	<b>45.616,05</b>	<b>7.360,28</b>
<b>TOTALE USCITE</b>	<b>7.976.600,00</b>	<b>219.634,41</b>	<b>8.196.234,41</b>	<b>5.411.782,94</b>	<b>4.873.965,28</b>	<b>537.817,66</b>	<b>-2.784.451,47</b>
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>7.976.600,00</b>		<b>8.196.234,41</b>	<b>5.411.782,94</b>			

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA ANNO 2009

<b>AVANZO DI CASSA ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO</b>		<b>3.773.823,38</b>
<b>RISCOSSIONI</b>	in conto competenza in conto residui	4.739.004,20 272.093,80
<b>PAGAMENTI</b>	in conto competenza in conto residui	4.873.965,28 315.183,94
<b>AVANZO DI CASSA ALLA FINE DELL'ESERCIZIO</b>		<b>3.595.772,16</b>
<b>RESIDUI ATTIVI</b>	degli esercizi precedenti dell'esercizio in corso	116.593,63 339.466,07
<b>RESIDUI PASSIVI</b>	degli esercizi precedenti dell'esercizio in corso	3.629,93 537.817,66
<b>AVANZO DI AMMINISTRAZIONE ALLA FINE DELL'ESERCIZIO</b>		<b><u><u>3.510.384,27</u></u></b>

Di detto avanzo restano accantonate con vincolo di destinazione le seguenti somme:

Euro	591.886,07	trattamento di fine rapporto del personale dipendente
Euro	1.100.000,00	accantonamento per costituzione fondo straordinario per eventi internazionali (Roma 2012)
Euro	100.000,00	fondo per rischi ed oneri
	<u>1.791.886,07</u>	totale parte vincolata
	<u>1.718.498,20</u>	totale parte disponibile reinvestito nel bilancio 2010

## Note esplicative al rendiconto finanziario esercizio 2009

### ENTRATE

- Categoria 1.1* L'entrata riguarda i contributi ordinari annui dovuti dagli iscritti agli albi accertati per un numero di 108.797.
- Categoria 1.9* La categoria "redditi e proventi patrimoniali" comprende gli interessi attivi bancari sulle disponibilità liquide dell'Ente e i proventi da società controllata – Geoweb SpA di cui il Consiglio Nazionale è socio di maggioranza con Sogei.
- Categoria 1.10* L'entrata riflette le poste di recupero e il rimborso di uscite correnti di varia natura.
- Categoria 1.11* La categoria comprende i capitoli "Entrate eventuali" ed "Interessi di mora diversi".  
Nel corso di questo esercizio è stato istituito un nuovo capitolo denominato: "Geometri per l'Abruzzo (fondi straordinari per solidarietà)" La somma incassata, a seguito di donazioni da parte di Collegi, professionisti ed Organismi di Categoria, ammonta ad Euro 219.634,41=.
- Categoria 2.2* La riscossione di Euro 380,00 è relativa al capitolo "Vendita mobili ed arredi".
- Categoria 2.4* L'accertamento di Euro 20.000,00 riguarda la quota capitale per prestiti al personale dipendente erogati nell'anno 2009.
- Categoria 3* Entrate aventi natura di partite di giro

### USCITE

- Categoria 1.1* La voce comprende le indennità, i gettoni di presenza e i rimborsi spese ai componenti il Consiglio Nazionale ed ai componenti il Collegio dei Revisori.
- Categoria 1.2* La categoria riguarda gli oneri per il personale in servizio (stipendi, straordinario, compensi incentivanti per la produttività, spese per missioni, oneri previdenziali e assistenziali a carico dell'Ente, fondo finanziamento retribuzione posizione e risultato Dirigente, servizio sostitutivo di mensa).
- Categoria 1.4* La categoria "uscite per l'acquisto di beni di consumo e servizi" comprende alcuni capitoli, come ad esempio: "acquisto libri, riviste ed altre pubblicazioni", "spese acquisto materiale di consumo, stampati, cancelleria", "fitto e spese condominiali sede", "spese per l'energia elettrica e riscaldamento sede", "trasporto facchinaggio e servizio corriere", "Global Service", "manutenzione riparazione locali e



impianti sede/ mobili, macchine ed attrezzature d'ufficio e programmi applicativi", "spese postali telegrafiche e telefoniche", "indennità e gettoni, spese e rimborsi spese componenti commissioni ristrette, comitati", "spese promozione, aggiornamento professionale geometri iscritti, strutturazione corsi di formazione continua e borse di studio", "spese per l'organizzazione di convegni ed altre manifestazioni nazionali / internazionali e per rapporti con associazioni estere", "onorari, compensi e rimborsi spese per speciali incarichi perizie e consulenze", "spese centro elaborazione dati e per collegamenti di servizi telematici", "quote associative e d'iscrizione", "oneri attivazione speciali progetti per la categoria", "oneri per lo svolgimento di attività Fondazione Geometri Italiani", "oneri per lo svolgimento di azioni promozionali su mass-media", "oneri legali per interventi del CN in contenzioso di interesse professionale".

- Categoria 1.6* In questa categoria è stato istituito un nuovo capitolo denominato "Geometri per l'Abruzzo (investimenti di fondi straordinari per solidarietà)" e la somma impegnata riflette l'entrata per donazioni e il finanziamento da parte del Consiglio Nazionale. Su di un altro capitolo è impegnata la somma per la concessione di benefici ex art. 27 del CCNL EPNE 14/02/2001 del personale dipendente.
- Categoria 1.7* La categoria riflette le spese e commissioni bancarie.
- Categoria 1.8* La categoria riguarda le imposte, tasse e tributi vari.
- Categoria 1.9* L'uscita comprende le poste correttive e compensative di entrate correnti di varia natura.
- Categoria 1.10* La voce comprende gli oneri vari e straordinari e il fondo riserva, il cui stanziamento, di norma, deve essere contenuto entro il limite massimo del 3% del totale delle uscite correnti.
- Categoria 2.2* La categoria comprende gli acquisti di impianti, attrezzature, mobili e macchine d'ufficio, nonché l'istituzione di un archivio informatico, di riordino e di conservazione di documenti su supporto ottico idoneo a garantire la conformità dei documenti agli originali, per la conseguente totale sostituzione dei flussi cartacei con quelli telematici, con la possibilità di ottenere copia certificata sostitutiva dell'originale a tutti gli effetti di legge .
- Categoria 2.4* La categoria riguarda la concessione di prestiti al personale dipendente.
- Categoria 2.5* La somma impegnata si riferisce alle competenze del trattamento di fine rapporto, liquidate ad un dipendente che ha cessato il servizio presso l'Ente.
- Categoria 3* Uscite aventi natura di partite di giro

CASSA ITALIANA  
DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA DEI  
GEOMETRI  
LIBERI PROFESSIONISTI

LUNGOTEVERE A. DA BRESCIA, 4 - TEL. 06.326861  
00196 ROMA

Cod. Fisc. 80032590582  
Part. I.V.A.:02115531002

www.cassageometri.it

DIREZIONE GENERALE

Prot. 36 /SDG  
del 29.4.2010

Roma, 29 aprile 2010

A TUTTI I COLLEGI DEI GEOMETRI

LORO SEDI

Oggetto: Convenzione B.P.S. per l'erogazione dei prestiti agli iscritti.

Si fa seguito alla ns. circolare del 14 ottobre 2009, prot. 81/SDG (che si allega in copia) per comunicare che il Consiglio di Amministrazione ha stabilito di elevare da 35 a 60 anni il limite massimo di età per accedere alla richiesta di finanziamento di cui all'oggetto, ferme restando tutte le altre condizioni.

L'innalzamento del limite di età per richiedere il prestito è finalizzato a sostenere con finanziamenti agevolati la categoria degli iscritti nell'esercizio della professione, soprattutto in questo momento storico di congiuntura generale.

Confidando nella consueta faticosa collaborazione da parte di codesti Collegi nel dare la più ampia diffusione alla modifica introdotta, si porgono cordiali saluti.

IL DIRETTORE GENERALE  
(Dott. Franco Minucci)



DIREZIONE GENERALE

Roma, 14 ottobre 2009

Prot. 81 /SDG  
del 14.10 2009

A TUTTI I COLLEGI DEI GEOMETRI  
LORO SEDI

Oggetto: Convenzione B.P.S. per l'erogazione dei prestiti ai giovani iscritti.

Si comunica che, dal 7 ottobre 2009, è attiva la procedura per la richiesta on - line dei prestiti di cui alla convenzione in oggetto.

L'accordo sottoscritto dal Presidente CIPAG con la Banca Popolare di Sondrio, introduce nuove opportunità, a beneficio dei giovani associati, volte a consentire, attraverso l'accesso agevolato ai prestiti, lo sviluppo della libera professione.

Tale convenzione, in particolare, prevede:

- La concessione di finanziamenti finalizzati all'acquisto di attrezzature, strumenti e/o arredi necessari allo svolgimento dell'attività professionale riservata ai geometri richiedenti iscritti da almeno due anni alla Cassa e con età inferiore o pari a 35 anni;
- Un importo massimo erogabile, pari all'80% delle spese documentate per l'acquisto di beni strumentali e funzionali all'esercizio della libera professione al netto dell'IVA, con un minimo di 5.000,00 euro e un massimo pari a 25.000,00 euro;
- La durata del finanziamento per minimo 1 anno e massimo 5 anni oltre al periodo di preammortamento intercorrente tra la data di erogazione e la prima scadenza di rata;
- La periodicità dei rimborsi trimestrale con rate posticipate comprensive di capitale e interessi, scadenti il 31 gennaio, 30 aprile, 31 luglio e 31 ottobre di ciascun anno;
- Il tasso nominale annuo fisso, pari al 4,50% per i prestiti erogati nell'anno 2009;
- Le spese di istruttoria che ammontano a euro 30,00 per erogazioni fino a € 15.000,00 e euro 50,00 per gli importi superiori;
- Le spese d'incasso ammontano a euro 1,50 per ciascuna rata;
- La possibilità di estinzione anticipata del prestito in corrispondenza della scadenza di ciascuna rata, la commissione è pari all'1% sul capitale residuo.

Attraverso l'accesso all'area riservata del portale [www.cassageometri.it](http://www.cassageometri.it) è possibile compilare direttamente l'apposito Form di richiesta, visualizzare il regolamento e simulare il calcolo della rata.

Nel confidare nella consueta fattiva collaborazione da parte di codesti Collegi e nella più ampia diffusione alla presente informativa, invio cordiali saluti.

IL DIRETTORE GENERALE  
(Dott. Franco Minucci)



DIREZIONE GENERALE

Roma, 12 maggio 2010

Prot. 44 /SDG  
del 12.5.2010

A TUTTI I COLLEGI DEI GEOMETRI  
LORO SEDI

**Oggetto: Finanziamento a pensionati e pensionandi.**

Si comunica che la CIPAG ha stipulato una nuova convenzione con la Banca Popolare di Sondrio e Logos Finanziaria S.p.A., per l'erogazione di finanziamenti contro cessione del quinto della pensione.

Di seguito sono evidenziate le principali caratteristiche e condizioni del servizio:

Beneficiari: oltre ai pensionati, anche i pensionandi che alla data del pensionamento palesano un debito contributivo nei confronti della Cassa;

Requisiti del beneficiario: età massima alla scadenza del prestito 80 anni;

Importo erogabile: massimo € 50.000,00;

Durata: minimo 36 mesi - massimo 120 mesi;

Tassi di interesse: TAN del 6,95% e TAEG - riferito ad un richiedente di 60 anni di età - indicativamente del 8,77% e del 9,45%, rispettivamente per 60 e per 120 rate. I tassi saranno adeguati proporzionalmente alle variazioni in aumento o diminuzione del tasso di riferimento e tali adeguamenti non comporteranno alcuna variazione ai finanziamenti già erogati;

Polizza assicurativa: Obbligatoria - costo variabile per età, importo e durata prestito, più spese di emissione;

Commissioni: nessuna;

Spese di istruttoria: € 250,00

Modalità di pagamento rate: trattenuta diretta su rata pensione (cessione del quinto) facendo salvo il trattamento minimo previsto dalla legge.

Gli iscritti interessati al servizio potranno inoltrare la domanda di finanziamento inserendo i dati necessari in un *form* presente all'interno dell'area riservata del sito istituzionale della Cassa ([www.cassageometri.it](http://www.cassageometri.it)) al quale potranno accedere con la propria *password*. A seguito della richiesta la società Logos tempestivamente prenderà contatto con il richiedente per proseguire l'iter e svolgere tutte le attività necessarie a consentire l'erogazione del prestito.

Cordiali saluti.

IL DIRETTORE GENERALE  
(Dott. Franco Minucci)

Roma, 13 maggio 2010

Prot. n. **46** /SDG  
del 13/5/2010

Ai Collegi dei Geometri  
Loro Sedi

Oggetto: emissione ordinaria M.Av. 2010: riscossione contributi obbligatori minimi

Si comunica che sono stati inviati a tutti gli iscritti i bollettini M.Av. per il versamento dei contributi minimi 2010, le cui scadenze sono fissate al 31 maggio ed al 31 luglio 2010.

E' possibile dilazionare il pagamento dei suddetti contributi fino al 15/12/2010, con l'aggravio dei soli interessi nella misura del 6% su base annua (che saranno riscossi con le future emissioni).

Ogni bollettino M.Av. contiene nella causale l'espressa indicazione degli importi dei contributi minimi dovuti per il 2010 (soggettivo ed integrativo) da versare in relazione alla posizione giuridica rivestita al momento dell'emissione e del contributo di maternità quantificato per il 2010 nella misura di €. 22,00 (che sarà riscosso interamente con la prima rata). I totali da versare in relazione alle posizioni iscrittive rivestite, sono i seguenti:

- Iscritti obbligatori: €. 2.822,00 (contributo soggettivo minimo €. 2000,00 - contributo integrativo minimo €. 800,00 - contributo maternità €. 22,00);
- Pensionati attivi: €. 1.492,00 (contributo soggettivo minimo €. 670,00 - contributo integrativo minimo €. 800,00 - contributo maternità €. 22,00);
- Neodiplomati - primi 2 anni di iscrizione: €. 522,00 (contributo soggettivo minimo €. 500,00 - contributo maternità €.22,00);
- Neodiplomati - ulteriori 3 anni di iscrizione: €. 1.022,00 (contributo soggettivo minimo €. 1.000,00 - contributo maternità €.22,00);
- Praticanti: €. 522,00 (contributo soggettivo minimo €. 500,00 - contributo maternità €.22,00).

Nella prima rata, inoltre, saranno addebitati per i casi interessati:

- il recupero degli interessi dovuti (nella misura del 6% annuo) in caso di versamento dei contributi minimi 2009 effettuato oltre le scadenze ordinarie del 31 maggio e del 31 luglio, ma entro il termine di dilazione fissato, eccezionalmente per il 2009, al 15 febbraio 2010;
- il recupero della sanzione - nella misura minima del 2% e relativi interessi - in caso di versamento della contribuzione (minimi ed autoliquidazione) 2009 effettuato oltre il termine di dilazione del 15.2.2010 e fino al 17 marzo 2010 (trenta giorni dalla scadenza del pagamento).

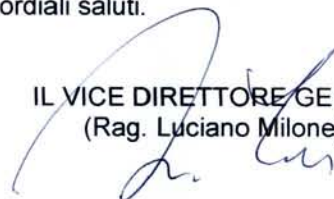
Come già per lo scorso anno, allegata ai M.Av., è stata inviata una nota di accompagnamento con una scheda riassuntiva personalizzata dei dati anagrafici e contributivi degli interessati con la precisazione degli anni regolari o meno.

Poiché per il 2009, eccezionalmente, la contribuzione (minimi e autoliquidazioni) poteva essere versata fino al 15 febbraio 2010, la regolarità o meno dell'anno è stata indicata in una sezione a parte, ed il conteggio degli anni regolari nella sezione "estratto conto assicurativo" è da intendersi al 2008.

Pertanto l'anzianità contributiva totale si evince dalla somma dei due dati.

Confidando nella consueta collaborazione, si inviano cordiali saluti.

IL VICE DIRETTORE GENERALE  
(Rag. Luciano Milone)





CASSA ITALIANA  
DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA DEI  
GEOMETRI  
LIBERI PROFESSIONISTI

LUNGOTEVERE A. DA BRESCIA, 4 -  
00196 ROMA

Cod. Fisc. : 80032590582  
Part. I.V.A. : 02115531002  
www.cassageometri.it

AREA SERVIZI ISTITUZIONALI  
SERVIZIO EROGAZIONE TRATTAMENTI  
UFFICIO GESTIONE PENSIONI IN PAGAMENTO

Prot. n. 48/SDG  
del 21 Maggio 2010

A tutti i Collegi dei Geometri  
Loro sedi

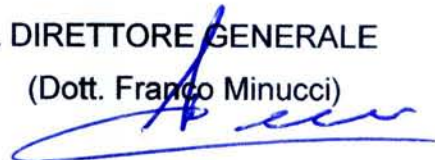
Oggetto: pubblicazione modelli CUD

A seguito dell'invio del modello CUD 2010 cartaceo a tutti gli interessati, si informano codesti Collegi che è stato realizzato dalla Cassa un programma per la ricerca, la visualizzazione e la stampa dei suddetti modelli relativi ai propri iscritti di appartenenza, onde agevolare l'eventuale duplicazione del modello stesso, ove l'interessato lo abbia smarrito. Il Collegio può accedere a tale servizio attraverso la propria area riservata ("UFFICIO VIRTUALE"), in modo del tutto analogo agli altri servizi informatici oggi disponibili.

Il servizio, ovviamente, è fruibile anche dal pensionato, che con la password di accesso alla propria area riservata potrà operare direttamente sul sito web della Cassa.

Confidando nella consueta collaborazione, è gradita l'occasione per inviare cordiali saluti.

IL DIRETTORE GENERALE  
(Dott. Franco Minucci)





CASSA ITALIANA  
DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA DEI  
GEOMETRI

LIBERI PROFESSIONISTI

LUNGOTEVERE A. DA BRESCIA, 4 - TEL.06328861  
00186 ROMA

Cod.Fisc.: 80032590582  
Part. I.V.A.: 02115531002

[www.cassageometri.it](http://www.cassageometri.it)

AREA AMMINISTRATIVA

Settore Estratti Conto Assicurativi

Prot. n. 52/506 del 8 giugno 2010

A tutti i Collegi  
Loro Sedi

e p.c. Ai Signori Delegati  
Loro Sedi

Oggetto: Certificato di regolarità contributiva on line

Al fine di azzerare i tempi di attesa e ridurre i costi per la richiesta e per l'invio del certificato di regolarità contributiva, si informano codesti Collegi che è disponibile presso l'Area Riservata della Cassa il Certificato di Regolarità Contributiva online che, su richiesta degli iscritti, sarà rilasciato, in tempo reale, all'indirizzo di posta certificata (@geopec.it o altre).

Il certificato online può essere richiesto dagli iscritti alla Cassa al momento della richiesta e dai pensionati che continuano la professione che presentano una situazione contributiva regolare.

La citata documentazione sarà rilasciata online, con eventuali annotazioni, anche in presenza di omissioni contributive riguardanti annualità ormai prescritte e non più sanabili, in presenza di contribuzioni parzialmente pagate e prescritte sanabili con riserva matematica o in presenza di verifica reddituale in corso di definizione.

In caso di irregolarità contributive il certificato non sarà rilasciato automaticamente dal sistema. In questo caso un messaggio inviterà l'iscritto a visualizzare il proprio estratto conto assicurativo ed eventualmente a contattare il Settore Eca per regolarizzare la propria posizione contributiva.

Si informa infine che codesti Collegi possono accedere al servizio, in modo analogo agli altri servizi informatici, attraverso la propria area riservata (UFFICIO VIRTUALE), al fine di ottenere, sul proprio indirizzo di posta certificata, l'eventuale rilascio dei certificati di regolarità contributiva per conto degli iscritti al proprio Albo.

Per eventuali ulteriori informazioni su questo nuovo servizio consultare l'allegata presentazione.

Confidando nella consueta collaborazione è gradita l'occasione per inviare cordiali saluti.

IL DIRETTORE GENERALE  
(Dott. Franco Minucci)

DIREZIONE GENERALE AMBIENTE  
E DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA



SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA  
(CESENA, FORLÌ, RAVENNA, RIMINI)  
IL RESPONSABILE  
ING. MAURO VANNONI

REGIONE EMILIA-ROMAGNA: GIUNTA  
PG.2010. 0049022  
del 24/02/2010



Ai Responsabili  
degli enti in indirizzo  
LL.SS.

**Oggetto: Regione Emilia-Romagna.  
Istituzione del Servizio Tecnico di Bacino Romagna.**

Con la presente si informa che con Deliberazione di Giunta Regionale n.2132/2009 è stato istituito, a decorrere dal 18/01/2010, il **Servizio Tecnico di Bacino Romagna** (sedi di Cesena, Forlì, Ravenna, Rimini), con contestuale soppressione del Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli, sedi di Forlì-Cesena e Ravenna e Servizio Tecnico Bacino Conca e Marecchia di Rimini.

E' stato nominato Responsabile del nuovo Servizio Tecnico di Bacino Romagna il sottoscritto Ing. Mauro Vannoni, con determinazione del Direttore Generale Ambiente e Difesa del Suolo e della Costa n.151/2010, già Responsabile del Servizio Tecnico Bacino Conca e Marecchia.

Il nuovo Servizio manterrà e valorizzerà il riferimento territoriale delle realtà esistenti nel territorio, con la presenza capillare nell'intero comprensorio romagnolo tramite le quattro sedi in cui si articola il Servizio.

Auspicio di poter incontrarla quanto prima per affrontare le varie tematiche dell'ambito territoriale di riferimento sulla sicurezza territoriale, assetto idraulico, assetto idrogeologico, sismica, risorse idriche, demanio idrico aree, servizio di piena, protezione civile e, per quanto di competenza, difesa della costa.

Cordiali saluti.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Ing. Mauro Vannoni

Sede Cesena	Corso Sozzi 26	47521 Cesena	Tel. 0547 27044	Fax 0547 21837	Per tutte le sedi: stbro@regione.emilia-romagna.it stbro@postacert.regione.emilia-romagna.it
Sede Forlì	Via delle Torri 6	47121 Forlì	Tel. 0543 459711	Fax 0543 459724	
Sede Ravenna	Piazza Caduti per la Libertà 9	48121 Ravenna	Tel. 0544 249711	Fax 0544 249799	
Sede Rimini	Via Rosaspina 7	47923 Rimini	Tel. 0541 365411	Fax 0541 365413	

a uso interno DP ANNO NUMERO INOICE LIV.1 LIV.2 LIV.3 LIV.4 LIV.5 ANNO NUMERO SUB  
Classif. Fasc.

L'ASSESSORE  
**PAOLA GAZZOLO**

REGIONE EMILIA-ROMAGNA: GIUNTA

PG.2010. 0146382  
del 03/06/2010

**OGGETTO:** Linee guida per il recupero naturalistico delle cave in ambiti golenali e fluviali.

La Regione Emilia-Romagna ha pubblicato, in volume edito a stampa, le "Linee guida per il recupero ambientale dei siti interessati dalle attività estrattive in ambito golenale di Po nel tratto che interessa le Province di Piacenza, Parma e Reggio Emilia", in accordo con i contenuti e le finalità del Programma d'area "Po, fiume d'Europa.

Il lavoro è stato prodotto d'intesa con le Province citate, con la collaborazione tecnico-scientifica dalla Università di Pavia – Dipartimento di Ecologia del Territorio e degli Ambienti Terrestri, che si è avvalsa di contributi di altri Istituti universitari e di esperti di comprovata esperienza, in particolare per gli aspetti inerenti la gestione delle acque.

In armonia con i propositi del Programma d'area Po Fiume d'Europa, le Linee guida costituiscono l'espressione di criteri per indirizzare il recupero delle cave nell'ambito delle pertinenze fluviali del fiume Po, finalizzati a conseguire l'obiettivo della loro riorganizzazione spaziale e gestionale non solo sotto il profilo ecologico ma anche sotto quello paesaggistico e socio – economico.

Rappresentano, in particolare, attuazione della politica regionale in materia di cave, che vede il recupero, soprattutto se naturalistico, come una parte attiva e concreta della tutela e della valorizzazione territoriale, e che si integra e si coordina con le politiche di tutela tradizionalmente riconosciute tali (Aree protette, Siti natura 2000, ecc.) in funzione dell'obiettivo comune del miglioramento della qualità ambientale ed in particolare della costruzione del sistema della rete ecologica regionale di pianura e della gestione integrata delle regioni fluviali.

In ciò costituiscono seguito ed estensione del percorso iniziato con il Manuale per il recupero delle cave edito nel 2003.

Le Linee guida (già approvate con deliberazione di Giunta regionale n. 2171/2007) vengono ora offerte in una forma pratica e facilmente consultabile a tutte le istituzioni ed agli operatori che a diverso titolo sono attivi nel settore con l'obiettivo di fornire un insieme di indirizzi sia alla pianificazione provinciale e comunale circa gli obiettivi e le caratteristiche delle forme di recupero, sia alla progettazione operativa circa le metodologie che permettono di raggiungere

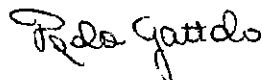


buoni livelli di qualità ambientale, ecologica e paesaggistica nel recupero dei siti di cava secondo una logica multi-obiettivo.

Pur essendo state sviluppate con riferimento particolare all' ambito golenale di Po, infatti, le Linee guida costituiscono strumento di riferimento e supporto, nonché di orientamento omogeneo, da applicare in tutte le pertinenze fluviali del reticolo idrografico regionale e padano, quando ne ricorrano le condizioni morfologiche ed ambientali, sia per il recupero delle attività estrattive sia per la riorganizzazione ambientale dei bacini a vario titolo realizzati: casse di laminazione delle piene e bacini ad uso plurimo per il contenimento della crisi idrica.

Cordiali saluti.

Paola Gazzolo



FR/  
ALL. C. S.

**CIRCOLARE n. 1**

PROT. n° 28890

ENTE EMITTENTE Direzione centrale Catasto e cartografia

OGGETTO ***Integrazioni alla Circolare n. 3 del 16 ottobre 2009 - Approvazione automatica degli atti di aggiornamento del Catasto Terreni con contestuale aggiornamento della mappa e dell'archivio censuario mediante l'ausilio della procedura Pregeo 10.***

DESTINATARI: Direzioni Centrali, Direzioni Regionali, Uffici Provinciali

DATA DECORRENZA: data della presente

PROCEDURE DELL'ENTE MODIFICATE: Circolare n. 3 del 16 ottobre 2009

Roma, 28 maggio 2010

Franco Maggio  


N° pagine complessive: 11 + allegati 1

L'originale cartaceo firmato è archiviato presso l'Ente emittente

**1. Premessa**

Come è noto, con il Provvedimento del Direttore dell'Agenzia del Territorio 1° ottobre 2009, è stata approvata la procedura Pregeo 10 per la presentazione, su tutto il territorio nazionale, degli atti di aggiornamento geometrico.

Con l'art. 4 di tale Provvedimento è stato introdotto, a partire dal 1° giugno 2010, l'obbligo della predisposizione degli atti di aggiornamento del Catasto Terreni in conformità alla stessa procedura e l'utilizzo di estratti di mappa rilasciati dall'Ufficio.

Allo scopo di impartire le disposizioni operative per la gestione degli atti di aggiornamento predisposti con l'ausilio della procedura Pregeo 10, è stata emanata la Circolare n. 3 del 16 ottobre 2009.

Sulla base di segnalazioni pervenute e della opportunità di portare a conoscenza del mondo professionale alcune delle direttive impartite agli Uffici, con la presente Circolare si forniscono ulteriori chiarimenti utili alla corretta applicazione delle disposizioni già impartite e le integrazioni necessarie, anche nelle more dell'implementazione di nuove funzionalità della procedura Pregeo 10 e della infrastruttura per la trasmissione telematica SISTER.

## **2. Obbligatorietà dell'utilizzo della procedura di approvazione automatica per i casi codificati nell'Allegato n. 2 alla Circolare n. 3 del 16 ottobre 2009**

Qualora, dal 1° giugno 2010, il tecnico professionista presenti un atto di aggiornamento predisposto per l'approvazione tradizionale e tale atto rientra nella casistica codificata nell'Allegato n. 2 alla Circolare n. 3 del 16 ottobre 2009, l'atto di aggiornamento deve essere "sospeso" se presentato, e già protocollato, in *front-office*, oppure "respinto" con la motivazione "inidoneo per l'approvazione" se presentato in modalità telematica; tale atto dovrà essere ripresentato utilizzando la tipologia appropriata.

## **3. Modalità di gestione degli atti di aggiornamento redatti su estratti di mappa rilasciati nel vecchio formato e su estratti di mappa allestiti dal professionista prima della data del 1° giugno 2010**

A partire dal 1° giugno 2010 gli estratti di mappa saranno rilasciati dall'Ufficio esclusivamente nel nuovo formato. Si evidenzia che il nuovo formato degli estratti di mappa viene gestito dalla procedura Pregeo 10, sia per il trattamento automatico dell'atto di aggiornamento, sia per la trattazione in modalità tradizionale.

Tanto premesso, gli estratti di mappa rilasciati nel formato tradizionale in data anteriore al 1° giugno 2010 ed ancora in corso di validità, potranno essere utilizzati per la



predisposizione degli atti di aggiornamento fino alla loro scadenza, pur se tale circostanza non consente l'approvazione e l'aggiornamento automatico delle banche dati.

Gli atti di cui sopra saranno, perciò, indirizzati dalla procedura Pregeo 10 al tecnico dell'Ufficio e dovranno essere trattati come disposto al punto elenco 2, paragrafo 7, della Circolare n. 3 del 16 ottobre 2009.

Analogamente gli atti di aggiornamento redatti su estratti di mappa allestiti dal professionista e presentati all'Ufficio entro il 31 maggio 2010, saranno indirizzati dalla procedura informatica al personale tecnico dell'Ufficio per la trattazione secondo le modalità tradizionali.

Quanto sopra indicato vale anche nel caso di atti di aggiornamento ripresentati presso l'Ufficio a seguito di eventuale sospensione.

#### **4. Estratti di mappa allestiti dal professionista**

Il Provvedimento del Direttore dell'Agenzia 1° ottobre 2009 prevede la possibilità di utilizzare estratti di mappa allestiti dal professionista per la predisposizione di atti di aggiornamento che riguardano fabbricati già correttamente rappresentati nella mappa catastale, da dichiarare al catasto edilizio urbano (tipologia 2 e 22). Si precisa che in tali casi l'estratto allestito dal professionista non è soggetto al pagamento dei tributi dovuti per la sua convalida.

#### **5. Sostituzione dei file relativi all'estratto di mappa**

Qualora i file relativi agli estratti di mappa rilasciati dall'Ufficio, dovessero risultare non utilizzabili, perché corrotti o non corretti per cause imputabili all'Ufficio, dovrà essere prodotto un nuovo estratto di mappa in sostituzione del precedente senza che siano dovuti ulteriori tributi da parte dell'utente.

A tal fine, il sistema informatico consente la produzione di estratti sostitutivi sia per le richieste pervenute in *front-office*, sia per le richieste pervenute attraverso il canale telematico.

Si raccomanda la massima attenzione nella richiesta dell'estratto di mappa in quanto non sono ammesse sostituzioni od integrazioni per cause diverse da quelle espressamente indicate. Di fatto i tributi corrisposti per il rilascio di un estratto di mappa, al pari di qualsiasi altro tipo di certificazione rilasciata dall'Agenzia del Territorio, costituiscono il corrispettivo per un servizio erogato; l'integrazione di una certificazione già rilasciata non è prevista dalla vigente tabella dei tributi speciali catastali e pertanto non potrà essere eseguita se non nella forma di una nuova certificazione soggetta all'importo dei tributi previsti.

## 6. Comunicazioni al tecnico redattore dell'atto di aggiornamento

Come indicato al paragrafo 8 della Circolare n. 3 del 16 ottobre 2010, si possono presentare dei casi per i quali l'Ufficio provinciale deve ripristinare la situazione precedente all'aggiornamento automatico delle banche dati catastali con conseguente comunicazione ai tecnici professionisti, redattori degli atti di aggiornamento.

Al fine di creare le migliori condizioni per rintracciare tempestivamente i tecnici redattori degli atti di aggiornamento, è opportuno indicare nella relazione tecnica tradizionale un proprio recapito per le necessarie comunicazioni.

Quanto sopra si rende necessario soprattutto nelle more dell'implementazione di un canale di comunicazione tra l'Ufficio e i tecnici professionisti, attraverso la piattaforma SISTER.

## 7. Modello per la richiesta in *front-office* dell'estratto di mappa

Per le richieste di estratti di mappa presentate in *front-office* è stato predisposto un apposito modello, allegato alla presente circolare, che, oltre a contenere i campi relativi alle informazioni sull'oggetto stesso della richiesta, presenta anche ulteriori campi che permettono all'utente di comunicare all'Ufficio:

- il recapito presso cui il richiedente può essere contattato;
- informazioni utili circa eventuali incongruenze riguardanti le particelle richieste.

In merito a quest'ultimo punto, il richiedente ha la possibilità, nello spirito di fattiva collaborazione, di indicare tutte le informazioni utili per facilitare l'operatività dell'Ufficio, oltre alla possibilità di allegare eventuale documentazione in suo possesso.

E' appena il caso di sottolineare che non sussiste alcun obbligo, da parte del richiedente, in merito alla fornitura delle suddette informazioni e documentazione.

Al fine di adeguare le modalità di richiesta degli estratti di mappa attraverso il canale telematico a quelle del *front-office*, si evidenzia che, sono già stati pianificati interventi sulla infrastruttura SISTER.

Si segnala, infine, che per eventuali interventi correttivi o per il recupero di situazioni pregresse non registrate nelle banche dati catastali, è già disponibile sul sito *web* dell'Agenzia del Territorio il servizio di richiesta di correzioni mediante l'infrastruttura "Contact Center".

## **8. Modalità di trattazione degli atti di aggiornamento che interessano Punti Fiduciali ricadenti negli "sviluppi" della mappa relativi alla fascia costiera**

Come noto, nelle banche dati del Catasto, relativamente alla fascia di interesse demaniale lungo tutta la costa italiana, sono presenti gli "sviluppi" dei fogli di mappa inquadrati nel sistema di riferimento nazionale Gauss Boaga-Roma40.

E' del tutto evidente che in tale situazione, per la redazione degli atti di aggiornamento si debbano poter utilizzare Punti Fiduciali presenti sugli "sviluppi", le cui coordinate sono espresse nel sistema Gauss Boaga-Roma40 e Punti Fiduciali presenti nelle mappe limitrofe, le cui coordinate sono espresse generalmente nel sistema catastale.

Si possono, quindi, presentare i due seguenti scenari:

- *la particella da aggiornare ricade nello "sviluppo" della mappa rappresentato nel sistema di Gauss Boaga-Roma40 - in tal caso almeno 2 Punti Fiduciali del libretto devono essere presenti nello "sviluppo" su cui ricade la/le particella/e da aggiornare, mentre il terzo Punto Fiduciale, se ricadente al di fuori dello sviluppo stesso, deve essere sostituito con un punto ausiliario;*
- *la particella da aggiornare ricade su un foglio rappresentato generalmente nel sistema di Cassini-Soldner, adiacente allo "sviluppo" della fascia costiera,*

*rappresentato invece nel sistema di Gauss Boaga-Roma40; in tal caso almeno 2 Punti Fiduciali del libretto devono essere presenti nel foglio su cui ricade la/le particella/e da aggiornare, mentre il terzo Punto Fiduciale, se ricadente al di fuori del foglio di che trattasi, deve essere sostituito con un punto ausiliario.*

Quanto sopra, fino alla implementazione delle funzionalità necessarie alla discriminazione automatica del sistema di coordinate coerente con quello della mappa da aggiornare.

Si precisa inoltre che, qualora si debba istituire un nuovo Punto Fiduciale ricadente negli "sviluppi" delle mappe relativi alla fascia costiera, il tecnico professionista dovrà produrre la monografia corredata di coordinate espresse nel sistema di riferimento nazionale Gauss Boaga-Roma40.

Per quanto riguarda, infine, i Punti Fiduciali ricadenti sugli "sviluppi" delle mappe relativi alla fascia costiera, le cui coordinate nella TAF sono ancora espresse nel sistema di Cassini Soldner, si evidenzia che verranno impartite, con separata nota, le istruzioni operative agli Uffici provinciali per la registrazione delle coordinate catastali nel sistema di riferimento nazionale Gauss Boaga-Roma40.

## **9. Atti di aggiornamento contenenti tipologie di linee "tratteggiate" e "puntinate"**

Si fa presente che nella procedura Pregeo 10 è stata introdotta la possibilità di gestire, in fase di predisposizione della proposta di aggiornamento, le tipologie di linee "tratteggiate" e "puntinate".

Tuttavia, fino all'adeguamento della procedura, nel caso di tipo di aggiornamento concernente un immobile interrato cui è necessario attribuire un numero di particella autonomo, l'atto di aggiornamento non potrà essere codificato con una delle tipologie attualmente previste; conseguentemente tali atti dovranno essere predisposti per la trattazione tradizionale.

## **10. Gestione delle particelle con superfici reali**

Qualora una particella, avente nella banca dati censuaria una superficie nominale, viene frazionata e tutte le particelle derivate sono definite con superficie reale, è obbligatorio



predisporre il modello per il trattamento dei dati censuari variando *il valore* e la natura della superficie della particella originaria da frazionare, da nominale (SN) a reale (SR), quando la somma delle superfici delle particelle derivate risulta inferiore al 5% della superficie presente negli atti.

Nel caso in cui la particella originaria da frazionare risulti negli atti del catasto con superficie reale, il valore e la natura della superficie della stessa da riportare nel modello per il trattamento dei dati censuari saranno quelli già presenti negli atti del catasto.

### **11. Atti di aggiornamento approvati e registrati in automatico e successivamente annullati dall'Ufficio**

Ad integrazione di quanto indicato al secondo punto elenco del capitolo 8 della Circolare n. 3 del 16 ottobre 2009 si dispone che, qualora un atto di aggiornamento risulti incompleto o non correttamente redatto, ma ha superato i controlli automatici per cause imputabili alla procedura ed è stato comunque approvato e registrato, il tecnico redattore dovrà presentare un nuovo atto di aggiornamento. Si precisa che l'atto di aggiornamento in sostituzione di quello errato sarà presentato senza il pagamento di ulteriori tributi.

E' appena il caso di evidenziare che anche l'estratto di mappa, necessario per la redazione dell'atto di aggiornamento a rettifica del precedente, dovrà essere rilasciato senza il pagamento di ulteriori tributi.

### **12. Tempistica per il rilascio degli estratti di mappa, per l'approvazione degli atti di aggiornamento e per la restituzione del secondo originale dei Tipi di frazionamento trasmessi in via telematica**

I servizi all'utenza devono essere erogati nel rispetto dei principi di efficacia, efficienza ed economicità.

La tempistica *standard*, valida come riferimento per tutti gli Uffici in condizioni di normale operatività, per l'erogazione dei servizi di:

1. rilascio dell'estratto di mappa digitale deve avvenire:

- entro il giorno di presentazione della richiesta per almeno l'80% delle pratiche; nel caso di richieste telematiche si considera il primo giorno lavorativo utile, successivo a quello della richiesta;
- entro il terzo giorno lavorativo successivo a quello di presentazione della richiesta per le restanti richieste.

In presenza di archivi aggiornati ed allineati, gli Uffici possono rilasciare gli estratti di mappa a vista.

2. approvazione degli atti di aggiornamento, compresi quelli rinviati dalla procedura automatica all'esame tecnico dell'Ufficio, deve avvenire:
  - entro il giorno della presentazione per almeno l'80% degli atti; nel caso di atti telematici si considera il primo giorno lavorativo utile, successivo a quello della presentazione;
  - entro il terzo giorno lavorativo successivo a quello di presentazione per i restanti atti.
3. il secondo originale del tipo di frazionamento pervenuto all'Ufficio in via telematica, deve essere trasmesso al tecnico redattore dell'atto, di norma, entro il secondo giorno lavorativo successivo alla data di registrazione.

### **13. Modifica delle modalità di trattazione di atti di aggiornamento che prevedono lo scorporo del fabbricato dalla corte**

Nel caso di scorporo di un fabbricato dalla corte, da eseguirsi con la Tipologia 15, a parziale modifica di quanto indicato nell'Allegato 2 alla Circolare n. 3 del 16 ottobre 2009, si precisa che nel libretto non è obbligatorio inserire misure o coordinate per la definizione del poligono del fabbricato da separare dalla corte. Si evidenzia inoltre che la procedura informatica consente la trattazione della proposta di aggiornamento anche in assenza di rilievo.

#### **14. Avviso della disponibilità della versione aggiornata della procedura Pregeo 10 sul sito dell'Agenzia del Territorio**

Nella procedura Pregeo 10 è stata implementata una nuova funzionalità, presente nel menù "informazioni", che avvisa della disponibilità di una versione aggiornata sul sito dell'Agenzia del Territorio, nella ipotesi che il personal computer sia collegato alla rete *internet*.

#### **15. Precisazioni sulla Circolare 3 del 16 ottobre 2009**

Con riferimento alla Circolare n. 3 del 16 ottobre 2009 si forniscono le seguenti precisazioni:

- nel capitolo 8, il termine "notifica" è sostituito con il termine "comunicazione";
- ad integrazione dell'elenco delle deroghe previste dalla normativa vigente indicate nell'Allegato n. 3 deve essere aggiunto il seguente punto elenco:

*"8. casi che trattano unità afferenti fabbricati già censiti o nuove costruzioni aventi superficie minore o uguale a 20 m<sup>2</sup> (cfr. D. M. n. 28 del 02 gennaio 1998 art. 6 e 7)".*

Inoltre ad integrazione delle dichiarazioni predefinite nella relazione tecnica strutturata previste dalla normativa vigente ed indicate nell'Allegato n. 4 deve essere aggiunto il seguente punto elenco:

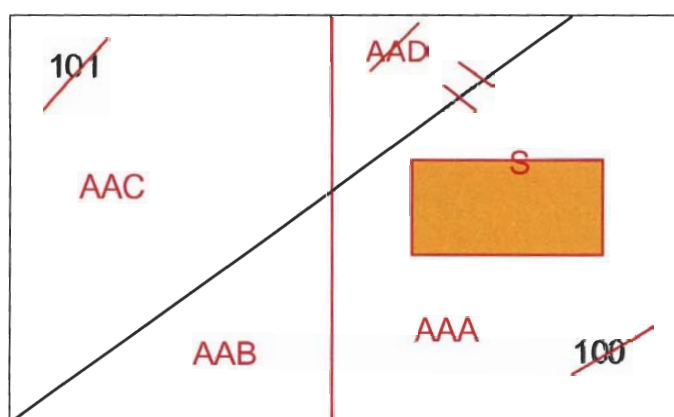
9	<i>Il tipo mappale riguarda un fabbricato con superficie <math>\leq</math> a 20 m<sup>2</sup></i>
---	---

- nell'Allegato n. 2, relativamente alla Tipologia 6, il modello per il trattamento dei dati censuari non contiene la superficie della particella n. 100 originale. Si precisa che tale superficie è di are 10.00;
- nell'Allegato n. 2, relativamente alla Tipologia 32, il modello per il trattamento dei dati censuari non contiene, per un refuso di stampa, la colonna con l'indicazione del tipo di operazione; il modello corretto è il seguente:



ACQUISIZIONE DATI CENSUARI: <b>SCHEMA TIPO MAPPALE</b>												
Operazione	IDENTIFICATIVO				SUPERFICIE				LOTTI		Qualità	Classe
	ORIGINALE		Provvisorio	Definitivo	ha	aa	ca	Natura SN o SR	Provvisorio	Definitivo		
	Princ.	Sub.										
<b>O</b>	<b>100</b>	<b>000</b>			<b>00000</b>	<b>10</b>	<b>00</b>	<b>SN</b>			<b>000</b>	
<b>S</b>	<b>100</b>	<b>000</b>			<b>00000</b>	<b>00</b>	<b>00</b>				<b>000</b>	
<b>C</b>		<b>000</b>	<b>a</b>	<b>AAA</b>	<b>00000</b>	<b>10</b>	<b>00</b>	<b>SN</b>	<b>A</b>	<b>AAA</b>	<b>282</b>	
<b>O</b>	<b>101</b>	<b>000</b>			<b>00000</b>	<b>05</b>	<b>00</b>	<b>SN</b>			<b>000</b>	
<b>S</b>	<b>101</b>	<b>000</b>			<b>00000</b>	<b>00</b>	<b>00</b>		<b>A</b>	<b>AAA</b>	<b>000</b>	

- nell'Allegato n. 2, relativamente alla Tipologia 33, la rappresentazione grafica riportata nell'esempio non è coerente con il relativo modello per il trattamento dei dati censuari; lo schema corretto è il seguente:



## **16. Disposizioni finali**

Gli Uffici provinciali, nello spirito della fattiva collaborazione con gli Ordini e i Collegi Professionali interessati, avranno cura di dare la massima diffusione a livello locale del contenuto della presente Circolare, provvedendo a fornire ogni utile indirizzo operativo ed informativo.

Le Direzioni Regionali supporteranno gli Uffici Provinciali nell'attuazione della presente Circolare e ne verificheranno la corretta applicazione.

**UFFICIO PROVINCIALE DI .....** **Prot. .... del .....**
**Dati relativi al richiedente (\*)**

Cognome e nome			
In qualità di			
Indirizzo / Sede			
Altre informazioni	Tel./Cell. ....	e-mail : .....	@.....

**Richiesta front-office di Estratto di mappa per aggiornamenti**

Comune	Sez.	Foglio	Particella/e
.....	.....	.....	.....
	.....	.....	.....
	.....	.....	.....
	.....	.....	Acque .....
	.....	.....	Strade .....

**Notizie utili all'aggiornamento delle Banche Dati Catastali**

(compilazione facoltativa da parte del tecnico, utile ai soli fini collaborativi):

Atti di aggiornamento da inserire:	TF prot. num. .... del ..... TF prot. num. .... del ..... TF prot. num. .... del .....  TM prot. num. .... del ..... TM prot. num. .... del ..... TM prot. num. .... del .....
Errori presenti sulla mappa digitale:	..... ..... ..... .....
P.F. non presenti nel foglio della mappa digitale:	..... .....
Altro:	..... ..... .....
Documentazione allegata:	..... ..... .....

Il richiedente

L'operatore di cassa

.....

.....

**Note dell'operatore wegis:**

..... ..... .....
-------------------------

L'operatore Wegis: .....

(\*) Si informa il Richiedente, ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003, che i dati comunicati formano oggetto di trattamento da parte dell'Agenzia del Territorio, nel rispetto della normativa citata. Il trattamento verrà effettuato per l'evasione della presente richiesta e per gli altri scopi consentiti dalla legge, anche attraverso l'ausilio di strumenti elettronici, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi. Il Richiedente potrà esercitare in qualsiasi momento i diritti di cui all'articolo 7 del D. Lgs. 196/2003.







*Ministero per i Beni e le Attività Culturali* **n. 2074**  
*Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici dell'Emilia Romagna*

**Il Direttore Regionale**

VISTO il Decreto Legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 come modificato con il Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n. 3;

VISTO il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni;

VISTO il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 recante il Codice dei beni culturali e del paesaggio, come modificato con il Decreto Legislativo 24 marzo 2006, n. 156 ed il Decreto Legislativo 26 marzo 2008, n.62;

VISTO il Decreto Presidente della Repubblica 26 novembre 2007, n. 233 con il quale è stato emanato il Regolamento di riorganizzazione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, come modificato con il Decreto Presidente della Repubblica 2 luglio 2009, n. 91;

VISTA la nota prot.n. 7832 del 04/06/2009 con la quale la competente Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici ha trasmesso a questa Direzione Regionale la proposta per l'emanazione del provvedimento di dichiarazione di interesse particolarmente importante dell'immobile di seguito descritto, comunicando agli interessati, ai sensi dell'art. 14 del sopra citato Decreto Legislativo 42/2004, l'avvio del procedimento di dichiarazione di interesse particolarmente importante dello stesso immobile;

VISTO che, a seguito di tale comunicazione, gli interessati al procedimento non hanno presentato alcuna osservazione nei termini previsti dalla nota citata;

VISTA la nota prot.n.14782 del 28/10/2009 con la quale la sopra citata Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici ha trasmesso alla Direzione Regionale competente documentazione integrativa finalizzata all'emanazione del provvedimento di dichiarazione di interesse particolarmente importante dell'immobile di seguito descritto, ai sensi del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42;

RITENUTO che l'immobile denominato **Palazzo Valbonesi**, sito in provincia di Forlì-Cesena, comune di Forlì; segnato in catasto al Foglio n.176, particelle nn.157, 158, 2052, 2053 subalterni nn.4 e 16, confinante con le aree pubbliche denominate via Garibaldi, Via Morattini e via Placucci e con le particelle nn. 661 e 2053 (altri subalterni), come dalle unite planimetrie catastali, presenta interesse particolarmente importante ai sensi del sopra citato Decreto Legislativo 42/2004 in quanto *l'edificio, realizzato nella prima metà del XVIII secolo e costituito in origine da un fabbricato stereometrico a tre corpi con elemento mediano a torre, rappresenta, per l'impianto distributivo, connotato dallo scalone e dalle sale coperte da volte, e per la ricchezza dell'apparato decorativo interno di gusto neoclassico, una significativa testimonianza di palazzo signorile nel centro storico forlivese, come più ampiamente illustrato nella allegata relazione storico-artistica che fa parte integrante del presente provvedimento;*

**DICHIARA**

Ai sensi degli artt. 10 (comma 3, lettera a) e 13 (comma 1) del citato Decreto Legislativo 42/2004, l'interesse particolarmente importante dell'immobile denominato **Palazzo Valbonesi**, meglio individuato nelle premesse e descritto nelle allegate planimetrie catastali e relazione storico-artistica.





*Ministero per i Beni e le Attività Culturali*

*Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici dell'Emilia Romagna*

Lo stesso immobile viene, quindi, sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto Decreto Legislativo 42/2004 e successive modificazioni.

Le planimetrie catastali e la relazione storico-artistica fanno parte integrante del presente provvedimento che sarà notificato, in via amministrativa, ai destinatari individuati nelle apposite relate e al Comune di Forlì.

A cura della Soprintendenza per Beni Architettonici e Paesaggistici competente, esso verrà, quindi, trascritto presso l'Agenzia del Territorio - Servizi Pubblicità Immobiliare ed avrà efficacia anche nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo.

Avverso il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso amministrativo, ai sensi dell'art. 16 del D.Lgs. 42/2004; è altresì ammesso ricorso giurisdizionale avanti il T.A.R. competente per territorio, secondo le modalità di cui alla legge n.1034/1971 ovvero è ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato, ai sensi del D.P.R. n. 1199/1971, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione del presente atto.

Bologna, lì 24/11/2009

**IL DIRETTORE REGIONALE**

Arch. Carla Di Francesco





*Ministero per i Beni e le Attività Culturali*  
*Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici dell'Emilia Romagna*

**FORLÌ – Palazzo Valbonesi**

Nuovo Catasto del Comune di Forlì, foglio 176, particelle nn. 157, 158, 2052, 2053 subalterni  
nn. 4 e 16

Dichiarazione di interesse culturale ai sensi degli artt. 10-13 del Decreto Legislativo 42/2004



**VISTO**  
**IL DIRETTORE REGIONALE**  
*Arch. Cecilia Di Francesco*





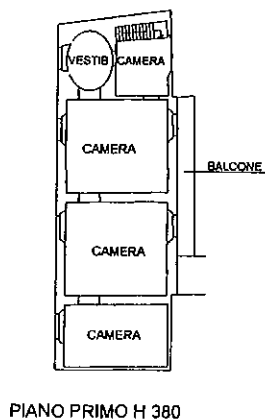
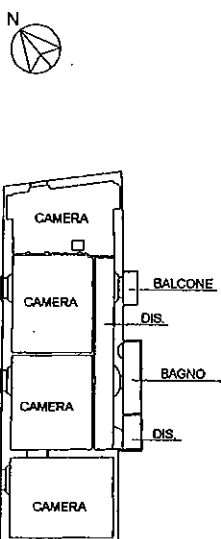
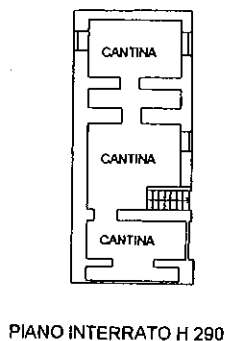
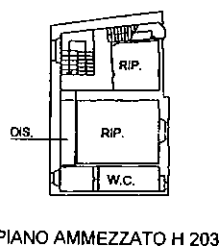
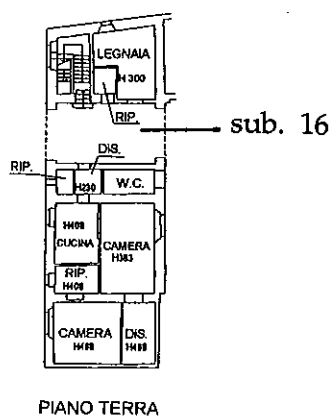
*Ministero per i Beni e le Attività Culturali*  
*Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici dell'Emilia Romagna*

**FORLÌ – Palazzo Valbonesi**

Nuovo Catasto del Comune di Forlì, foglio 176, particelle nn. 157, 158, 2052, 2053 subalterni nn. 4 e 16

Dichiarazione di interesse culturale ai sensi degli artt. 10-13 del Decreto Legislativo 42/2004

**Particella n. 2053, subalterni nn. 4 e 16**



**IL DIRETTORE REGIONALE**  
*Arch. Carlo Di Francesco*



# MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PAESAGGISTICI  
RAVENNA

FORLÌ - Palazzo Valbonesi in C.so Garibaldi 114/116/118 ang. Via Morattini 2.

## RELAZIONE STORICO ARTISTICA

L'attuale Palazzo Valbonesi risalente alla prima metà del XVIII secolo, è ubicato in una zona di Forlì ricca di palazzi nobiliari e di complessi religiosi come il Monastero del Buon Pastore con l'annessa chiesa di san Michele. Esso era appartenuto, in precedenza, alle famiglie Bonucci, Petriagnani e Rambelli, prima di passare ai Valbonesi, titolari di un'importante tipografia. Il complesso conserva, dell'originario impianto settecentesco, la distribuzione dei vani interni, tra cui lo scalone e le ampie sale al piano terra ed al piano nobile caratterizzate da volte con pregevoli decorazioni pittoriche del XVIII e XIX secolo, alcune delle quali riconducibili alla Scuola del Giani. In tre ambienti posti al primo piano dell'ala secondaria su Via Morattini, tali decorazioni sono state oggetto di un recente restauro da parte di operatori specializzati con risultati di buon livello realizzativo.

L'isolato compreso fra C.so Garibaldi, via Placucci e Via Morattini, presenta allo stato attuale sul fronte principale di C.so Garibaldi, un assetto composto da un'ala su tre piani affiancata ad un corpo a torre più alto, che in origine costituiva l'elemento strutturale mediano tra due blocchi pressoché simmetrici. Un giardino recintato ha ora preso il posto dell'ala demolita prospiciente Via Placucci.

L'edificio si sviluppa su tre livelli. La facciata principale dell'ala superstite posta in angolo con Via Morattini, presenta un paramento in mattoni a vista ed una simmetria compositiva priva di elementi plastici con finestre il cui unico risalto è costituito dai bancali in pietra di diversa fattura e materiale. Su Via Morattini è riscontrabile la medesima tipologia con paramento murario a vista e semplici finestre con bancali in pietra. Passando all'interno, si attraversa l'androne coperto da volta ribassata. In corrispondenza dell'accesso allo scalone è presente un portale architravato su lesene che ne costituisce l'unico motivo plastico. L'assetto originario è ancora leggibile al piano nobile dove si susseguono sale comunicanti con le volte decorate descritte all'inizio. Il terzo piano presenta ambienti con assetto strutturale ed architettonico molto semplice con soffitti piani in arelle, privi di decorazioni ed in precario stato di conservazione.

L'elemento a torre risulta attualmente separato dal corpo di fabbrica principale. Infatti gli accessi ai vari piani risultano tutti murati in corrispondenza dello scalone rendendo inaccessibili gli ambienti superiori.

In conclusione si evidenzia come, nonostante le attuali diverse proprietà e le conseguenti divisioni in tre blocchi non comunicanti dell'edificio storico in questione, la lettura dell'assetto originario è ancora comunque possibile ed, eventualmente, la ricomposizione distributiva, tenuto conto della reversibilità delle chiusure realizzate.

Redatto da:

Arch. Luciano Marni

Visto: IL SOPRINTENDENTE

Cozzolino

Arch. Dir. Coordinatore

Arch. Roberto Emilio Agostini

IL DIRETTORE REGIONALE

Arch. Carla Di Francesco



## COMUNE DI CESENA

### Variante cartografica e normativa n. 1/2008 al "PRG 2000"

#### - Approvazione -

Con delibera di Consiglio Comunale n. 36 del 25/02/2010, immediatamente eseguibile, è stata controdedotta ed approvata la variante specifica al PRG 1/2008 inerente le modifica cartografica e normativa di alcune aree, ai sensi dell'art. 41 della L.R. 20/2000 e con le procedure di cui all'art. 21 della L.R. 47/78 e s.m.i. L'avviso dell'approvazione è pubblicato sul B.U.R. del 31/03/2010.

In particolare la variante ha come oggetto:

1. l'ampliamento di aree o aziende esistenti;
2. l'adeguamento cartografico per l'inserimento di progetti relativi ad opere pubbliche o di interesse pubblico;
3. adeguamenti e modifiche normative;
4. modifiche e rettifiche delle Aree di Trasformazione e riproposizione di due AT 7 - allevamenti;
5. rettifica di difformità cartografiche e normative presenti nel vigente P.R.G.

Le modifiche cartografiche e normative della Variante Specifica al PRG 1/2008 hanno riguardato i seguenti elaborati:

- PS 2.1.1 - 2.1.23 Disciplina del Territorio Comunale - Tavola dei Sistemi (scala 1:5000) - 23 tavole;
- PG 5.1 – 5.2 – 5.3 Schede delle Aree di Trasformazione – 3 elaborati;
- PG 2.6.1-2-4-5-6-8-9-10-11-13-14-15-17-18-21-22 Classificazione di Servizi (scala 1:5000) - 16 tavole -;
- Artt. 2, 6, 7, 19, 22, 23, 25, 37, 39, 42, 46, 46bis, 50, 53bis, 55, 56, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 75bis, 77, 78, 79, 82bis, 83, 84, 87 delle Norme di Attuazione PS 1;
- Allegati Normativi: modifica art.3.4 dell'allegato A1, art. PUA 20 dell'Allegato A4, modifica Allegato A6, modifica Allegato A7, modifica Allegato A9, modifica Allegato A10, modifica Allegato A11 delle Norme di Attuazione PS1;
- Scheda U 96 dell'elaborato SR 3 - Schede Fotografiche degli edifici con caratteristiche di bene culturale e di interesse storico testimoniale in ambito urbano -.

La cartografia aggiornata con gli elaborati **PS 2.1.1-23, Norme di Attuazione e Allegati Normativi**, è consultabile nella sezione [Documentazione, VARIANTE GENERALE AL PRG, PRG'2000](#), della pagina internet settore programmazione urbanistica.

**Settore Programmazione Urbanistica**

e-mail: [urbanistica@comune.cesena.fc.it](mailto:urbanistica@comune.cesena.fc.it)



# COMUNITA' MONTANA DELL'APPENNINO CESENATE

Via Verdi n. 4 - 47021 S. Piero in Bagno (FC)

Tel. 0543-900711

[www.cmcesenate.fc.it](http://www.cmcesenate.fc.it) e-mail: [info@cmcesenate.fc.it](mailto:info@cmcesenate.fc.it)

SETTORE GESTIONE E SVILUPPO DEL TERRITORIO

\*\*\*\*\*

Servizio Gestione del Territorio

Prot. n. ~~2456~~..... Pos. VI.15

S. Piero in Bagno ..... 26 APR 2010

Spett.li Ordini e Collegi Professionali  
LORO SEDI

Oggetto: R.D. 3267/1923 e successive norme statali e regionali – vincolo idrogeologico  
Modifica del regolamento per la disciplina delle procedure amministrative e norme tecniche relative alla gestione del vincolo idrogeologico  
**Informazione.**

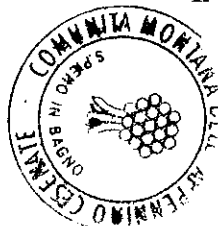
S'informa che questa Comunità Montana, con delibera di Consiglio n. 8 del 27/03/2010, ha modificato il regolamento per la disciplina delle procedure amministrative e norme tecniche relative alla gestione del vincolo idrogeologico, apportando le seguenti variazioni:

- 1) l'importo degli oneri istruttori è stato aumentato a **€. 60,00** relativamente agli interventi soggetti ad autorizzazione per nuove opere, autorizzazione e parere in sanatoria, rinnovo autorizzazione, variante in corso d'opera (Elenco 1), restando invariato l'importo di €. 30,00 relativamente ad interventi soggetti a comunicazione di inizio attività (Elenco 2) e proroga autorizzazione (Elenco 1);
- 2) l'art. 32 comma 1 della legge n. 69 del 18 giugno 2009 stabilisce che "gli obblighi di pubblicazione di atti e provvedimenti amministrativi aventi effetto di pubblicità legale s'intendono assolti con la pubblicazione nei propri siti informatici da parte delle amministrazioni e degli enti pubblici obbligati"; è necessario quindi che alle domande di autorizzazione occorra allegare una copia su supporto informatico e n. 2 copie cartacee.

Pertanto, si chiede cortesemente di dare ai propri iscritti la massima informazione sulle variazioni di cui sopra, precisando che le stesse si applicano alle istanze pervenute dal 29/04/2010.

Cordiali saluti.

Il Responsabile del Servizio  
(Dott. Angelo Rossi)



Ufficio Vincolo Idrogeologico

0543 900728 email: [a.moretti@cmcesenate.fc.it](mailto:a.moretti@cmcesenate.fc.it)